
■ **AMBIENTE: A 34% ITALIANI NON PIACE ACQUA DI CASA/ANSA**

(ANSA) - ROMA, 3 AGO - Ferragosto è ormai alle porte, l'Estate è sempre più torrida, cresce la sete degli italiani e di conseguenza il consumo di acqua: non tutti però apprezzano quella domestica e preferiscono bere quella in bottiglia. Secondo una ricerca commissionata da Aqua Italia su un campione di 3.000 famiglie, il 33,9% degli intervistati non è soddisfatto dell'acqua di casa propria, a causa soprattutto dell'eccessiva presenza di calcare o del cattivo sapore e odore. In più il 29,1% degli intervistati ritiene che l'acqua che sgorga dal suo rubinetto non sia buona per la salute. Molti italiani - mette in evidenza il sondaggio - credono che l'acqua minerale in bottiglia (quella che compriamo al supermercato o chiediamo al ristorante) sia migliore per qualità e sicurezza di quella che sgorga dal proprio rubinetto di casa. Ma - sottolinea Aqua Italia - è falso: "indagini di laboratorio dimostrano come gli acquedotti italiani forniscono in media un'acqua davvero ottima e con caratteristiche biochimiche assolutamente encomiabili; caratteristiche che a volte non vengono invece rispettate dalle acque minerali in bottiglia (che fanno riferimento a parametri diversi di una legge ad hoc)". Pochi sanno - prosegue Aqua Italia - che la bontà dell'acqua proveniente dalla rete idrica cittadina è garantita dal fornitore sino al contatore delle nostre abitazioni; da quel punto e fino al rubinetto siamo noi consumatori a doverci preoccupare della qualità dell'acqua. Questa, in certi casi, può venire intaccata dallo stato delle nostre tubazioni o da altri fattori esterni di cui potremmo non sospettare l'esistenza. Da qui - avverte l'associazione aderente a Anima/Confindustria - la necessità di trattare la nostra acqua domestica con apparecchiature capaci di garantire l'eliminazione di sostanze potenzialmente dannose per il nostro organismo. Però - secondo la ricerca - nonostante la maggiore informazione sono ancora pochi gli italiani che conoscono ed utilizzano i prodotti per l'affinaggio/trattamento dell'acqua domestica (7,6%) contro quelli che, al contrario, non conoscono e non utilizzano queste tecniche. "Se da un lato - conclude l'associazione Aqua Italia - l'offerta di prodotti per il trattamento domestico garantisce di migliorare dove necessario la qualità e le proprietà dell'acqua, dall'altro ha anche il notevole pregio di far risparmiare, da subito, molti soldi. L'investimento necessario per l'installazione e la manutenzione di queste apparecchiature è, infatti, davvero minimo e permette di risparmiare" nella spesa di tutti i giorni. Per quanto riguarda infine i canali distributivi per l'acquisto di apparecchiature per affinare l'acqua domestica - secondo il sondaggio - gli italiani decidono di puntare sui negozi specializzati o in alternativa sull'idraulico di fiducia.(ANSA).